

POLITICA

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

I sindacati incontrano il centrosinistra «Un piano del lavoro»

ANTONELLA INCISO

● Il lavoro prima di tutto. Il lavoro prima di ogni altra priorità, di ogni altro obiettivo, di ogni altro programma. Il lavoro sopra a tutto. I sindacati non si limitano a dirlo. Questa volta mettono sul piatto proposte concrete, idee precise, strategie dettagliate per dare risposte, innanzitutto, alla madre di tutte le emergenze, la disoccupazione, ed a tutte le altre che stringono come una tenaglia il territorio lucano.

Le indicazioni sono contenute in un libro intitolato «Piano del lavoro, della crescita e della coesione sociale» - di poco più di 70 pagine illustrato, ieri, ai segretari regionali del Centrosinistra. Perché è con la politica che occorre dialogare per dare risposte ed insieme alla politica si può lavorare per «declinare tutte le scelte».

«Bisogna essere insieme per tappare i buchi sulla barca in attesa di navigare verso porti più tranquilli» precisano i segretari regionali ed i componenti delle delegazioni di Cgil, Cisl e Uil. E allora per iniziare «a tappare i buchi» non si può non partire da «interventi di sistema» che ruotino intorno ad una «comune idea di sviluppo per i prossimi anni» e si basino su «una strategia condivisa e partecipata» che sia fondata su tre elementi principali «serietà, concre-

tezza e sobrietà». Per farlo sono quattro le direttrici da seguire. Innanzitutto «la concentrazione delle risorse su interventi mirati», poi la «semplificazione degli strumenti di intervento», l'«individuazione delle priorità» e l'avvio di «processi partecipativi».

Linee programmatiche, dunque, che puntano su altrettanti ambiti settoriali: dalle infrastrutture all'agroindustria, dalla formazione al rafforzamento della

I SOLDI

Le risorse devono essere concentrate su interventi mirati. Riprogrammare i fondi Ue

filiera turistica, alla valorizzazione del territorio e dell'ambiente. In questi settori bisogna incidere secondo i sindacati. E bisogna farlo con strumenti concreti come il credito d'imposta per le assunzioni, l'agevolazione per incentivare le assunzioni di giovani e donne e l'utilizzo di contratti di apprendistato «come unico canale incentivato di ingresso al mercato del lavoro per i giovani». Le leve da impiegare, dunque, per i sindacati sono precise, chiare, determinate. Così come è chiaro che per pas-

LA PROPOSTA

Ai segretari regionali di Pd, Sel, Psi e Udc una proposta su occupazione e coesione sociale. Bonus benzina a chi è in pensione o in mobilità

Apprendistato, la Regione finanzia le prime 238 domande

Sperimentazione dell'apprendistato professionalizzante: sono stati pubblicati su Basilicatanet.it gli elenchi dei beneficiari dell'Avviso Pubblico della Regione Basilicata pubblicato nel giugno del 2012. Dalla home page del portale della Regione Basilicata è possibile consultare l'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo, di quelli ammissibili ma non finan-

ziabili e degli esclusi. Ad annunciarlo l'assessore alle attività produttive Marcello Pittella. «Con la disponibilità di spesa di sei milioni di euro - spiega Pittella - sarà possibile finanziare le prime 238 domande. Eventuali somme che si dovessero rendere disponibili potranno essere destinate a coloro che risultino inseriti nell'elenco dei beneficiari ammissibili»



visione per reddito. Invece, potrebbe essere utilizzato per altro. Potrebbe essere impiegato per dare la 13esima e la 14esima a un lavoratore in mobilità o ad un pensionato al minimo». Il tutto, ovviamente, in una logica di solidarietà.

Fondi, infrastrutture, ma anche edilizia pubblica. Perché la casa è ancora uno dei bisogni primari. Quindi, non si può non definire «un programma regionale di recupero del patrimonio edi-

INFRASTRUTTURE

Con i soldi del petrolio vanno completate le infrastrutture: strade e opere idriche

lizio esistente di proprietà comunale ubicato nei centri storici attraverso interventi di messa in sicurezza antisismica, superamento delle barriere architettoniche e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici» così come è necessaria «la definizione di un piano organico per la messa in sicurezza sismica e funzionale e per la riqualificazione energetica degli edifici della rete scolastica regionale di ogni ordine e grado».

Case e scuole, quindi. Ma anche for-

mazione. In questo si inserisce la definizione di un Piano per il diritto allo studio, un Piano regionale per la formazione e la ricerca e la revisione sia della legge 33 sulla formazione professionale sia del piano di dimensionamento scolastico. E se si parla di crescita e di sviluppo non può mancare il riferimento al turismo, settore trainante dell'economia lucana. Un turismo mirato, però, a detta dei sindacati. Un turismo che richiede «una nuova politica di forte integrazione con altri circuiti e l'individuazione mirata di possibili segmenti come quello della terza età o del turismo giovanile».

La strada da seguire, quindi, è questa. Cgil, Cisl e Uil lo dicono e ridicono. Sottolineando, però, che la leva per fare queste cose è «una rinnovata cultura del pubblico e del ruolo del pubblico». Un pubblico che, ad esempio, non può non puntare ad una nuova governance territoriale. Che passi da un reale processo di ammodernamento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione all'eliminazione delle tante e costose consulenze esterne, sino all'intervento delle singole amministrazioni sui costi della politica. «Bisogna accelerare sulla riduzione del numero degli assessori e dei consiglieri, delle indennità e di tutte le conseguenti spese che a cascata ne derivano» tagliano corto i sindacati.

LE REAZIONI

DIBATTITO IL tavolo dei sindacati con i segretari regionali del Centrosinistra

● «Questo è il tempo in cui nessuno può farcela da solo e la politica deve avere l'umiltà di capire i propri limiti». I sindacati chiamano e la politica lucana risponde. Le sollecitazioni del libro sul «Piano per il lavoro» presentato ieri dai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Alessandro Genovesi, Nino Falotico e Carmine Vaccaro, lasciano il segno. I segretari regionali del Centrosinistra lucano (Pd, Sel, Psi e Udc) ed il governatore De Filippo (arrivato all'improvviso tanto da far dire a Genovesi di aver voluto fare una sorpresa come Raffaella Carrà) sfogliano il volume, prendono appunti e poi intervengono. Ma non prima di aver ascoltato le parole degli altri segretari, di quelli dei sindacati. «La filosofia del piano indica la direzione di marcia nel breve periodo - sottolinea Alessandro Genovesi della Cgil - e proietta l'ambizione programmatica nel lungo periodo». Al centro dell'intervento il lavoro. Il lavoro da «declinare in tutte le sue scelte». Come? «Con una concentrazione di risorse perché la riduzione della disponibilità delle risorse pubbliche richiede una selezione delle stesse - aggiunge Genovesi - La Basilicata deve individuare dei settori e li concentrare le risorse». Per i sindacati, dunque, occorre scegliere. Scegliere come utilizzare i fondi Cipe, i fondi europei, le risorse del petrolio. Scegliere ed intervenire.



CONFRONTO FRA GENOVESI, FALOTICO E VACCARO E I VERTICI DEL CENTROSINISTRA LUCANO. ARRIVO A SORPRESA DI DE FILIPPO

«Oggi nessuno può farcela da solo» I sindacati chiamano la politica

Come nel caso del welfare i cui provvedimenti secondo il segretario regionale della Cisl, Nino Falotico «occorre tenere alti proprio in momenti di crisi come quelli attuali». Scegliere ma farlo tenendo presente il valore di stare insieme. Perché «l'elemento politico di novità - continua Falotico - è essere insieme per tappare i buchi sulla barca in attesa di prendere il largo verso porti più tranquilli».

Insieme, quindi. I sindacati non smettono di ripeterlo. «C'è bisogno di cedere un pezzo di sovranità alle categorie delle imprese, alle parti sociali - evidenzia il se-

gretario regionale della Uil, Carmine Vaccaro - Noi vogliamo cambiare registro». Cambiare registro «sulla forestazione che deve essere produttiva», sulla povertà «che è in aumento e che richiede una svolta», sulla governance che richiede di fare «anche cose che rasentano il limite dell'impopolarità ma che sono necessarie per mettere a sistema la cosa pubblica».

In quest'ottica il piano diventa un manifesto. Il «manifesto di confronto con le forze politiche». Per capire - a pochi mesi dalle elezioni - come guarderanno ai diversi te-

mi. Un confronto, per la verità, iniziato già ieri quando al tavolo i segretari regionali dei dem, dei socialisti e di Sel hanno risposto favorevolmente ai sindacati. «Noi puntiamo sul vostro sostegno - spiega il segretario regionale dei dem, Roberto Speranza - La politica deve avere l'umiltà di capire i propri limiti e questa cosa è simbolicamente importante». A ritenerla «una discussione di grande valore strategico» è anche il segretario regionale dei socialisti, Livio Valvano secondo cui «il lavoro è il punto da cui far scaturire tutto il resto». «La coesione oltre il

lavoro» è l'input della segretaria regionale di Sel, Maria Murante, secondo cui «occorre puntare sull'ambiente» partendo dal dato che «anche le Istituzioni devono avere una chiara idea dello sviluppo». A chiudere il governatore lucano, Vito De Filippo, che parla di «documento apprezzabile in molti punti». «Obiettivo 2012 è stato un principio apprezzato che può essere il basamento per una più felice ed ampia discussione - commenta De Filippo - Ci sono gli elementi di base che fanno ben sperare che si possa fare un buon lavoro».

[a.i.]

le altre notizie

GIUSTIZIA

Referendum Radicali la firma di De Filippo

■ Il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, nella mattinata di ieri ha sottoscritto le proposte di referendum radicali sulla così detta «Giustizia giusta». La sottoscrizione è avvenuta presso l'Ufficio elettorale del Comune di Potenza, in via Nazario Sauro. Ne ha dato notizia il segretario regionale dei Radicali lucani, Maurizio Bolognetti. La campagna referendaria è ancora in corsa e diversi sono gli appuntamenti previsti nel fine settimana.

REGIONE

Il 24 luglio seduta del Consiglio regionale

■ Il Consiglio regionale si riunirà mercoledì 24 luglio, alle ore 10,30. Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'esame del disegno di legge della Giunta che propone di modificare la legge regionale n. 42 in materia forestale. Seguirà l'esame del ddl sui rendiconti per l'esercizio finanziario 2012 dell'Apt e dell'Ardsu e di una delibera della Giunta sull'adozione del Piano annuale delle attività educative e culturali. All'ordine del giorno, inoltre, una delibera Giunta delle Elezioni che riguarda la convalida del consigliere Petrone e l'elezione di tre componenti del cda della Fondazione Nitti.